



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 323 del 27 luglio 2023

“Sentenze del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana n. 917/2019 e n. 585/2022 - Contenzioso con A.T.I. Capogruppo Cimolai S.P.A. per la revoca delle aggiudicazioni degli appalti di ristrutturazione dei bacini di carenaggio da 19.000 e 52.000 tonnellate già ubicati nel Porto di Palermo. Presa d'atto della proposta di offerta risarcitoria”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023/2025, approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3, pubblicata nella GURS 1 marzo 2023, n. 9;

VISTA la nota prot. n. 819/A13 del 6 marzo 2023 con la quale l'Assessore regionale per le Attività produttive ha relazionato al Presidente della Regione in ordine al contenzioso instauratosi tra l'A.T.I. Capogruppo Cimolai S.P.A. e il Dipartimento regionale delle Attività produttive, a seguito della revoca dell'aggiudicazione degli appalti di ristrutturazione dei bacini di carenaggio da 19.000 e 52.000 tonnellate, già ubicati nel Porto di Palermo, che ha visto l'Amministrazione regionale soccombente con la condanna al pagamento degli oneri risarcitori per danno da mancato utile, oltre interessi e rivalutazione;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la sentenza n. 917/2019 del 21 ottobre 2019 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana;

VISTA la deliberazione n. 408 del 12 novembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha condiviso la proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive in ordine alla costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale al fine della trattazione dei diversi aspetti da approfondire in merito alla citata sentenza n. 917/2019 del 21 ottobre 2019 ed ha dato mandato al Dipartimento regionale delle Attività produttive di procedere ad una richiesta di parere sulla questione in argomento all'Avvocatura dello Stato;

VISTA la deliberazione n. 115 del 26 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del documento concernente le risultanze dei lavori del gruppo interdipartimentale di cui alla citata deliberazione n. 408 del 12 novembre 2019;

VISTA la sentenza n. 585/2022 del 16/05/2022 con la quale Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, nel respingere il ricorso per l'ottemperanza proposto dalla ricorrente, ha dettato incombenti istruttori;

CONSIDERATO, come da citata relazione - prot. n. 819/A13 del 6 marzo 2023- , che è intendimento dell'Assessorato regione delle Attività produttive addivenire ad un accordo transattivo, ai sensi dell'art. 34 c.p.a. che, laddove accettato da controparte, porrebbe fine al contenzioso mettendo al riparo l'amministrazione regionale dal pagamento di ulteriori oneri;

VISTO il parere prot. n. 16456 del 19 aprile 2023 reso dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, richiesto dell'Assessorato regionale delle Attività produttive, con riguardo al termine finale per il computo degli interessi legali dovuti;

VISTA la nota prot. n. 16507 del 19 aprile 2023 con la quale l'Assessore regionale per le Attività produttive e il Dirigente Generale delle Attività produttive, ad integrazione della documentazione già trasmessa, chiedono al Presidente della Regione che la Giunta regionale prenda atto "*del precitato parere e, di conseguenza, la proposta dello Scrivente, già inviata con nota prot. n. 819/A13 del 06/03/2023;*



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

limitatamente al calcolo degli interessi e rivalutazione, va riconsiderata conformemente al citato parere, nel senso che interessi e rivalutazioni vanno calcolati, come da sentenza: dalla data della prevista stipula del contratto sino al soddisfo ovvero, in caso di compiuta formalizzazione di una nuova offerta reale in tal senso da parte di codesta Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1220 c.c. , da tale ultima data.";

VISTA la nota prot. n. 13680 del 30 giugno 2023 con la quale l'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana non ha rilevato motivi per discostarsi dal percorso intrapreso;

Su proposta dell'Assessore regionale per le Attività produttive,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, relativamente al definendo accordo transattivo finalizzato a chiudere il contenzioso tra il Dipartimento regionale delle Attività produttive e l'A.T.I. Capogruppo Cimolai S.P.A., di prendere atto della nota prot. n. 16507 del 19 aprile 2023, formulata dall'Assessore regionale per le Attività produttive e dal Dirigente Generale delle Attività produttive e, per l'effetto, dei contenuti ai quali la stessa rinvia e, precisamente: *"del precitato parere e, di conseguenza, la proposta dello scrivente, già inviata con nota prot. n. 819/A13 del 06/03/2023; limitatamente al calcolo degli interessi e rivalutazione, va riconsiderata conformemente al citato parere, nel senso che interessi e rivalutazioni vanno calcolati, come da sentenza: dalla data della prevista stipula del contratto sino al soddisfo ovvero, in caso di compiuta formalizzazione di una nuova offerta reale in tal senso da parte di codesta Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1220 c.c. , da tale ultima data."*

Il Segretario

BUONISI

MM

Il Presidente

SCHIFANI